

nanda vigo  
light  
project

ARENA  
studio d'arte

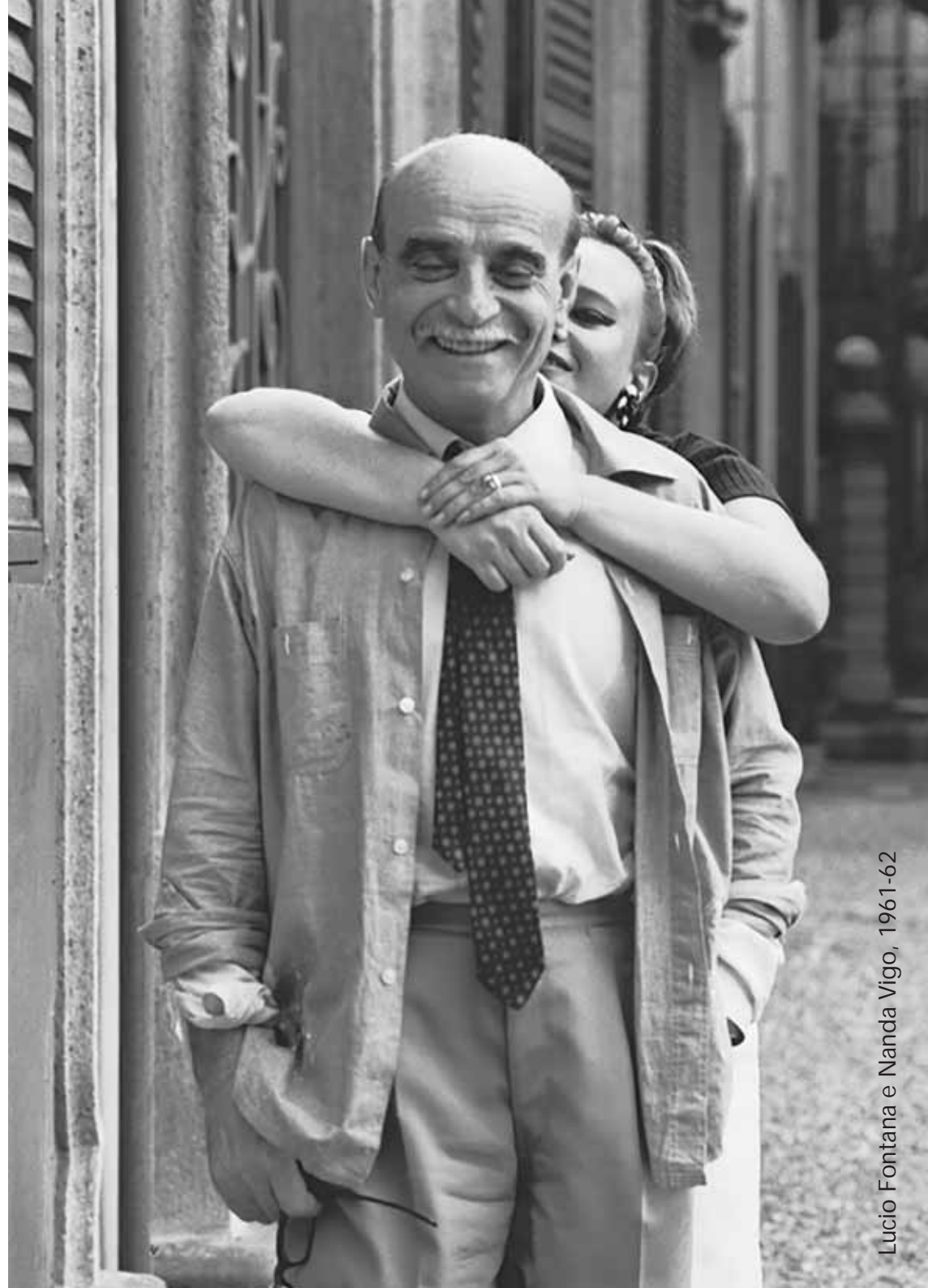
**NANDA VIGO**  
*Opere dal 1963 al 2016*

1 ottobre - 30 novembre 2016

*a cura di*  
Tommaso Trini

**ARENA**  
studio d'arte

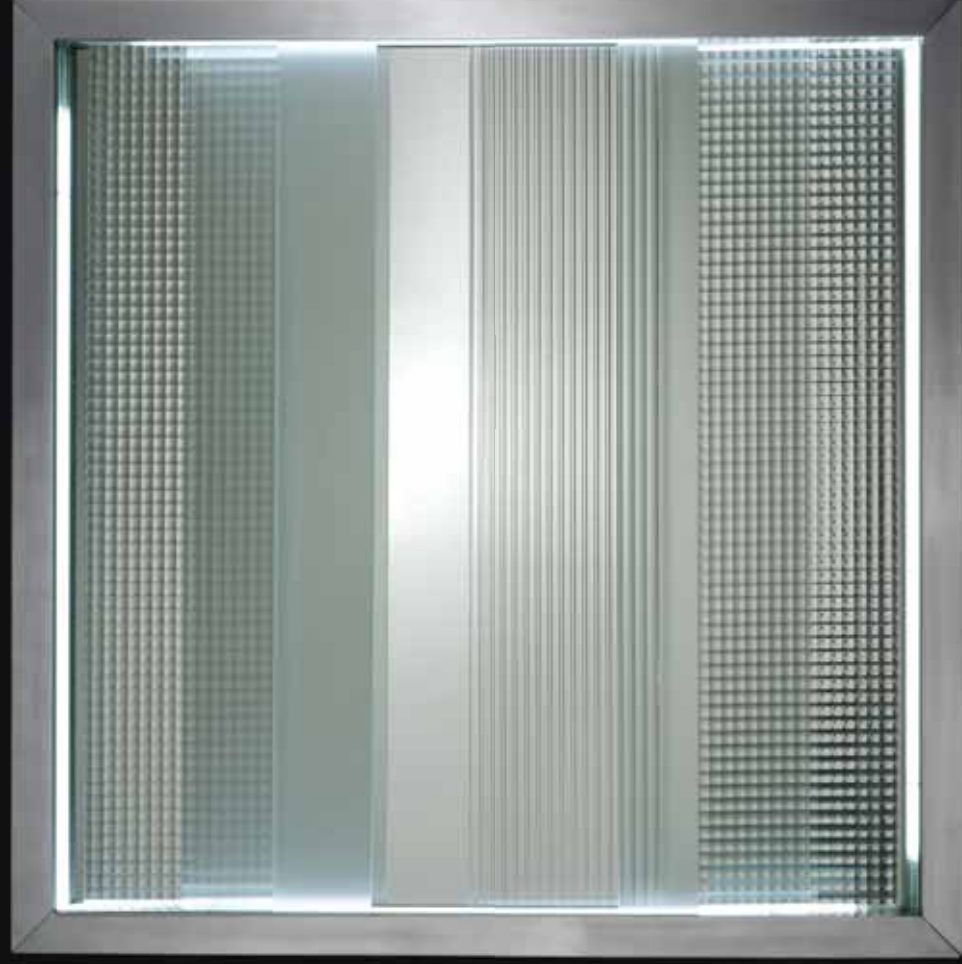
Via Oberdan, 11 - Verona  
Tel. +39 342 741 4481  
arenastudiodarte@gmail.com  
www.arenastudiodarte.it





Nanda Vigo, Galleria Sperone Westwater, 2015

Ambiente cronotopico, 1968, Eurodomus, Torino



Cronotopo, 1966, cm 100x100x10

Cronotopo, 1963, cm 30x30x8



Cronotopi, 1963, cm 30x30x8 Spazio Fly, Milano



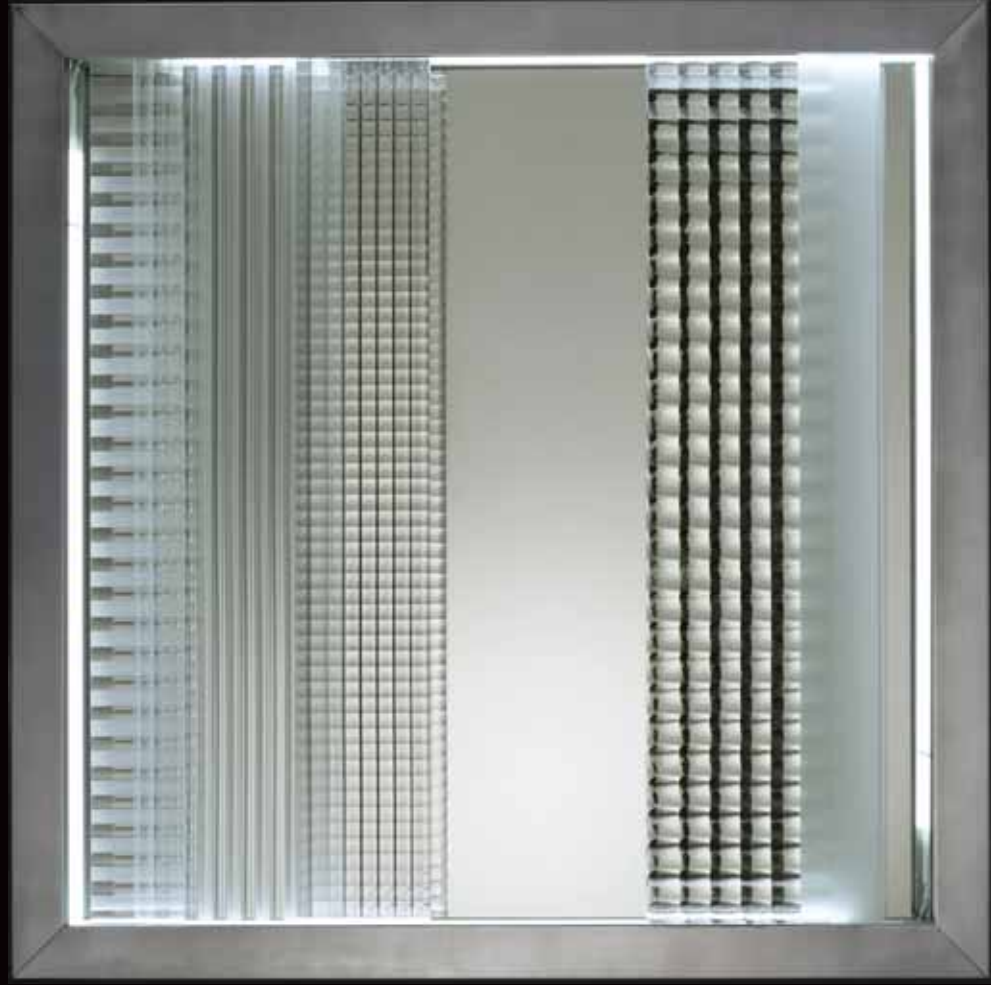


Cronotopo, 1963, cm 40x40x20 / Cronotopo, 1964, cm 60x60x20

Diaframmi, 1968, Galleria Apollinare, Milano



Diaframma, 1976-2013, cm 42x42x20



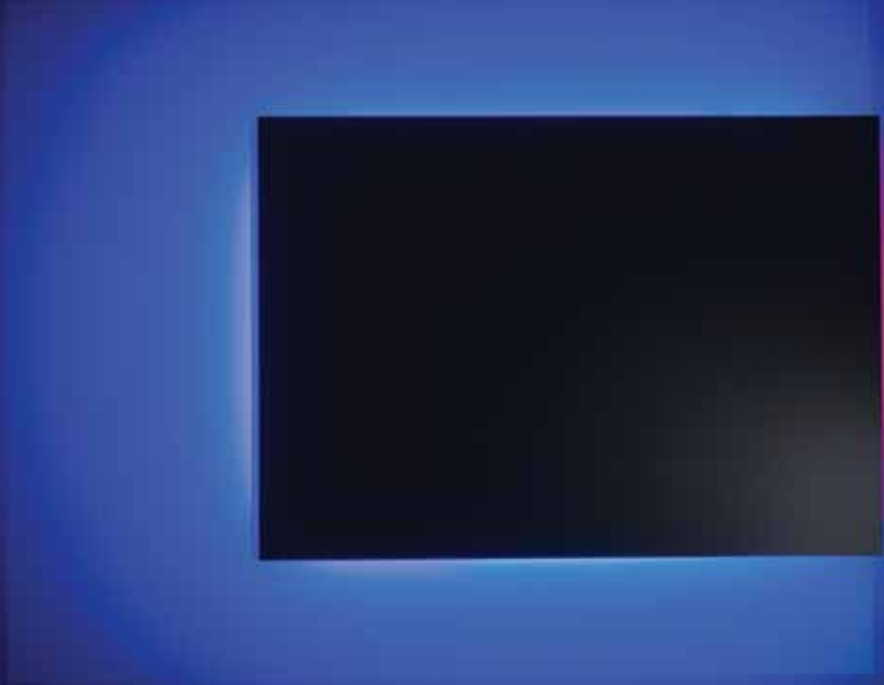
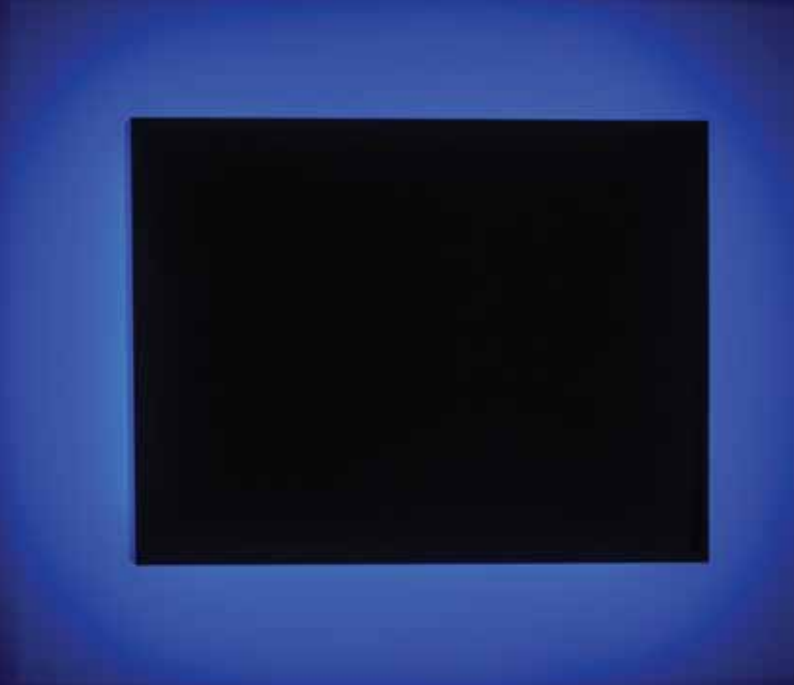
Cronotopo, 1969, cm 80x80x10





*Light Progressions*, 1993, Galleria B. Pilat, Milano

Light Progressions, 1993, cm 140x110x20



Light Progressions, 1993, cm 140x110x20





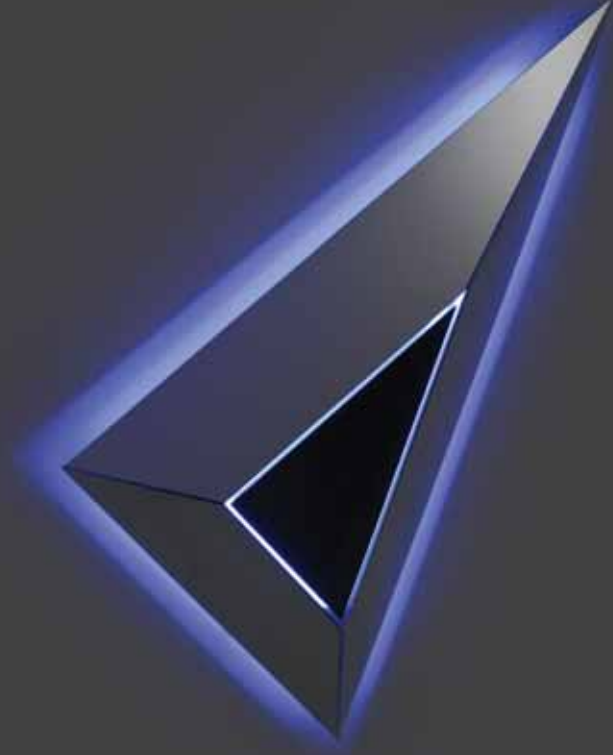
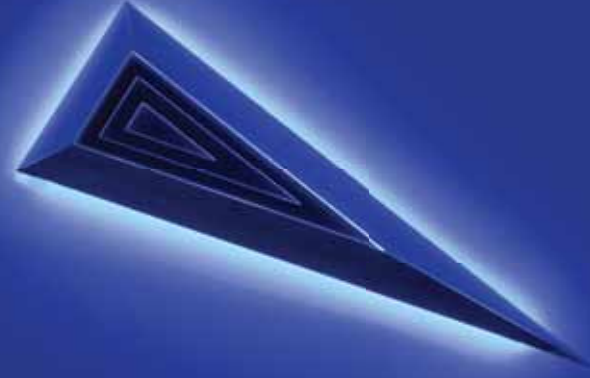
*Dall'alfabeto cosmogonico, sul fondo Exoteric Gate,  
Artissima 2016, Torino, "Back to the Future"*

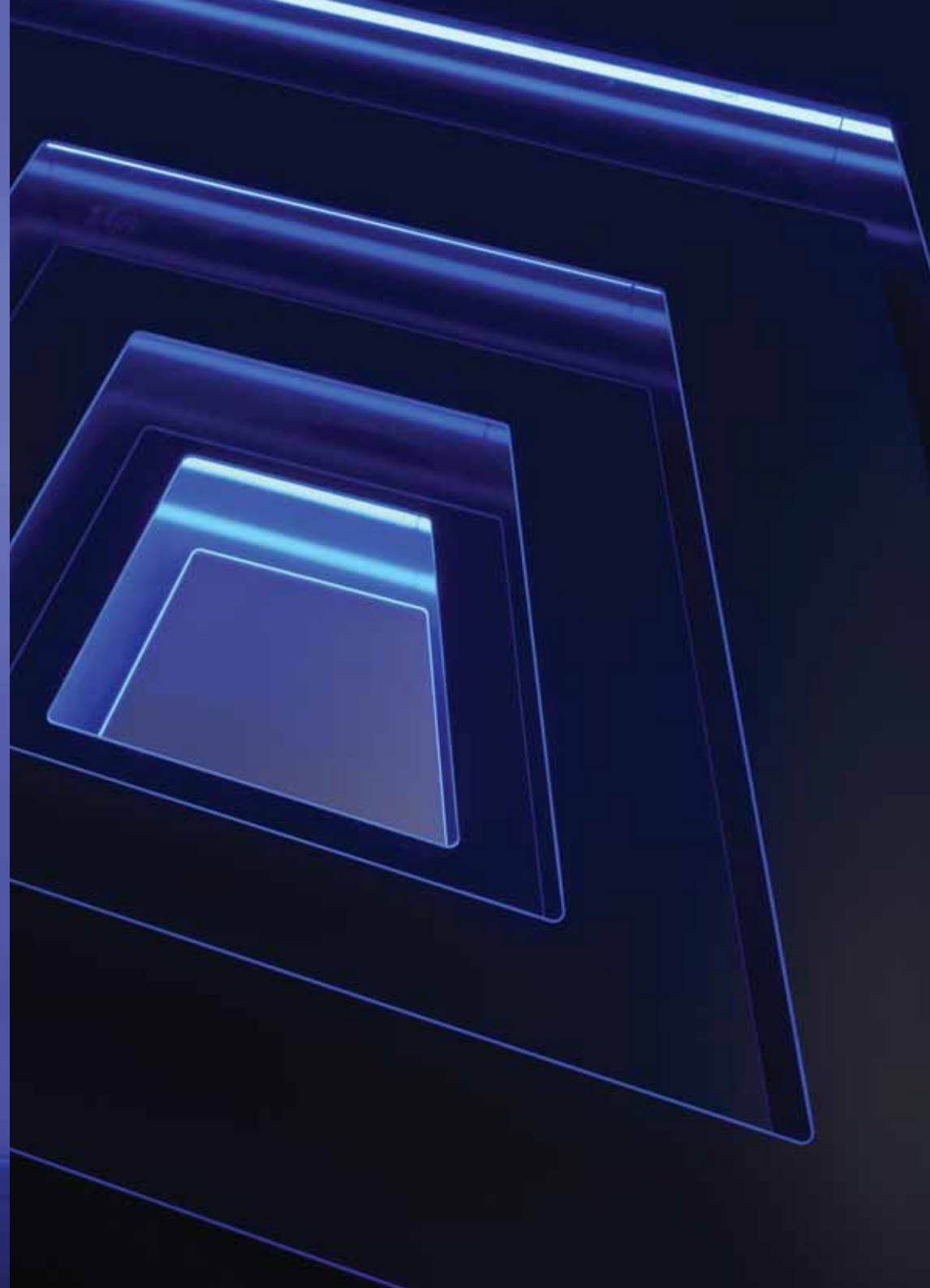
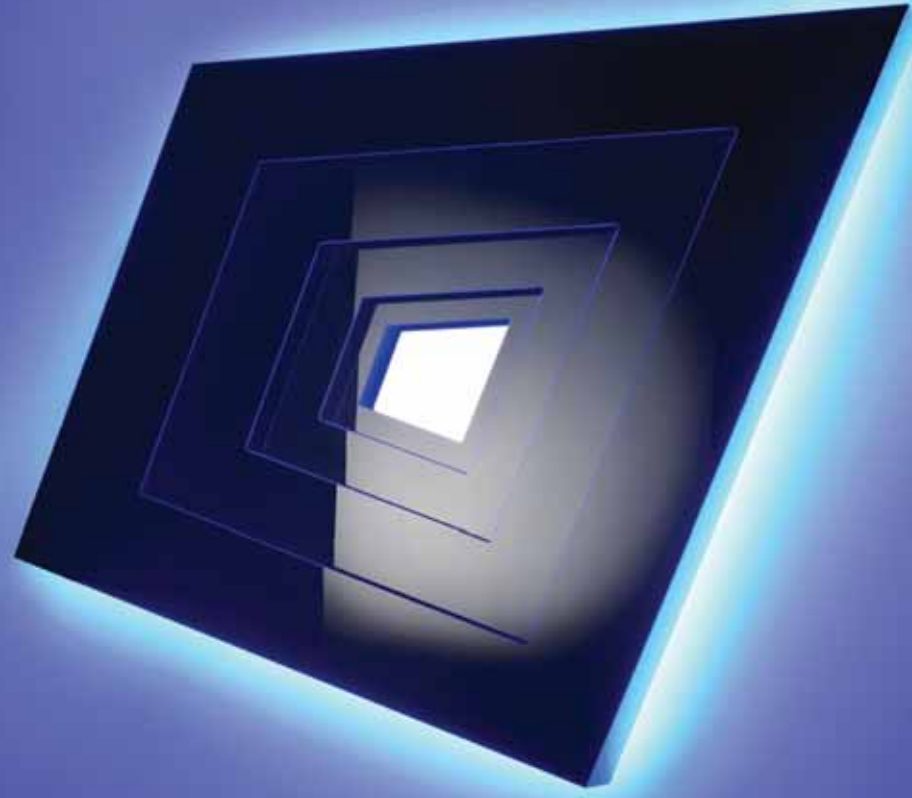


Dall'alfabeto cosmogenico, 1980, sulla parete Galactica Sky, 2015, Museo MAC Lissone, 2015

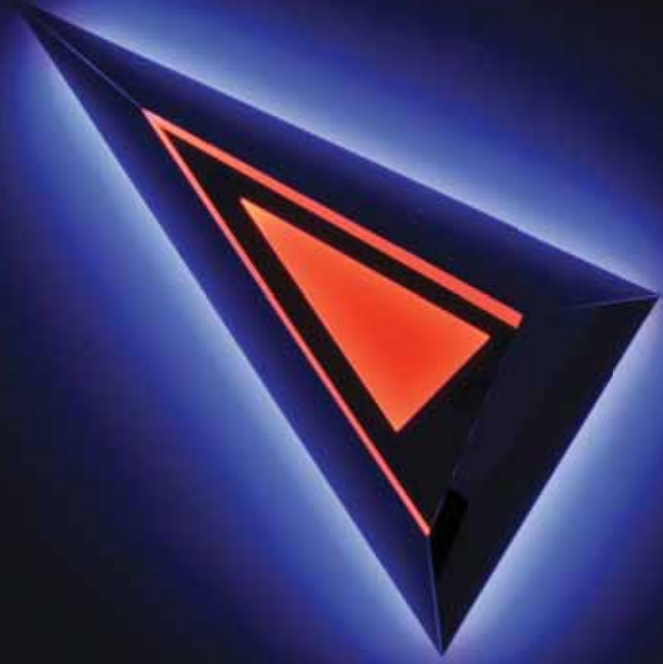
Deep space, 2013, Galleria Allegra Ravizza, Lugano, Light Forever

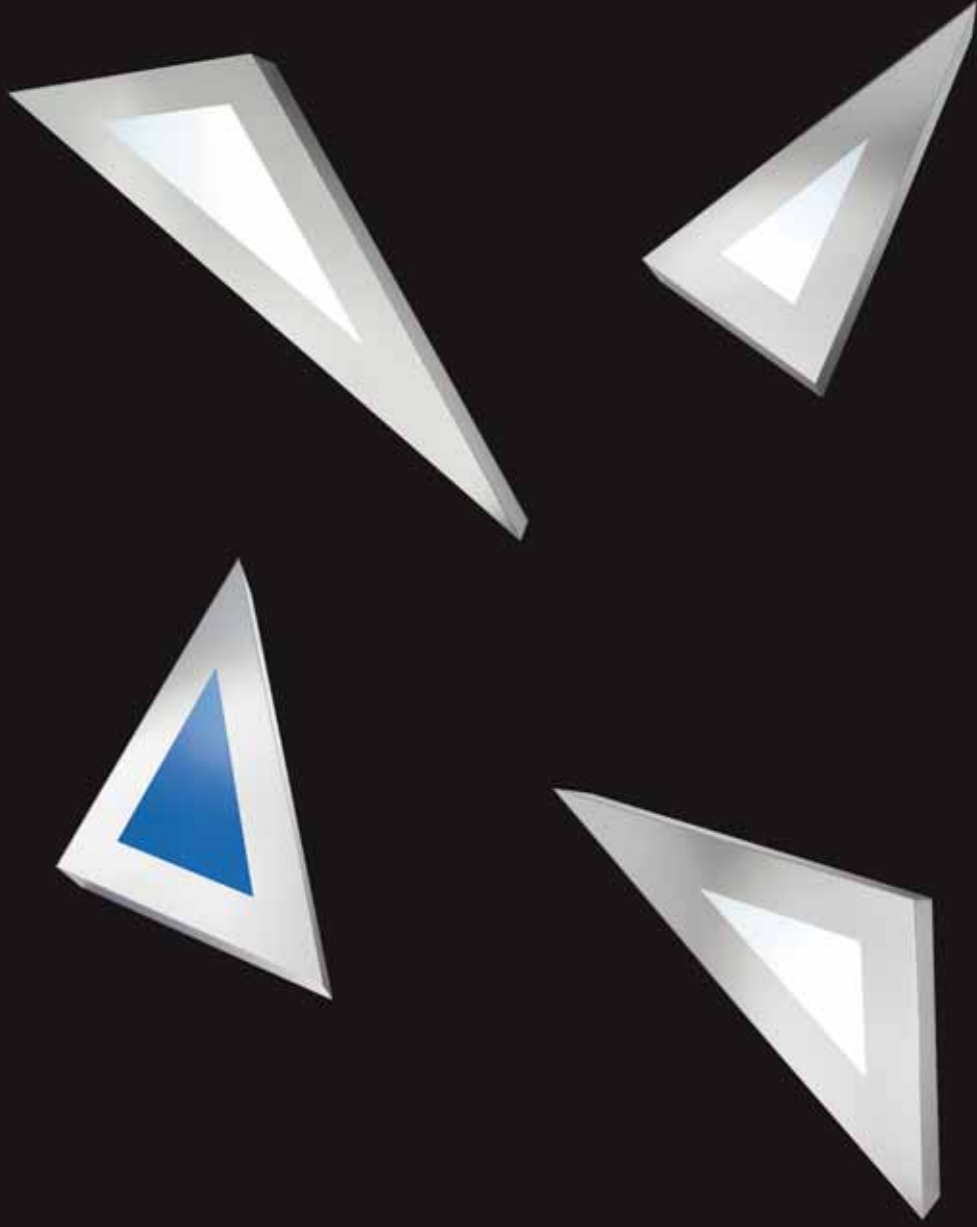












testo critico

testo critico

testo critico

## NANDA VIGO | Biografia

Nanda Vigo nasce a Milano nel 1936. Vive e lavora tra Milano e l'Africa orientale. Dimostra interesse per l'arte fin dalla tenera età, quando ha occasione di osservare le architetture di Giuseppe Terragni da cui ha imparato l'attenzione alla luce. Dopo la laurea all'Institut Polytechnique di Lausanne e un importante stage a San Francisco, nel 1959 apre il proprio studio a Milano. Da quel momento il tema essenziale della sua arte diventa il conflitto/armonia tra luce e spazio, che l'artista utilizza nel proprio lavoro, anche come architetto e designer. Dal 1959 frequenta lo studio di Lucio Fontana prima, e poi si avvicina agli artisti che avevano fondato la galleria Azimut a Milano, Piero Manzoni ed Enrico Castellani. In quel periodo tra i diversi viaggi per le mostre in tutta l'Europa, conosce gli artisti e i luoghi del movimento ZERO in Germania, Olanda e Francia. Nel 1959 inizia la progettazione della ZERO House a Milano, terminata solo nel 1962. Tra il 1964 e il 1966 partecipa a molte mostre ZERO in Europa, compresa NUL 65 allo Stedelijk Museum di Amsterdam e ZERO: An Exhibition of European Experimental Art alla Gallery of Modern Art di Washington D.C. Nel 1965 l'artista cura la leggendaria mostra ZERO avantgarde nello studio di Lucio Fontana a Milano, con la partecipazione di ben 28 artisti. Tra il 1965 e il 1968 collabora e crea con Gio' Ponti la Casa sotto la foglia, a Malo (Vi) e nel 1971 viene premiata con il New York Award for Industrial Design per il suo sviluppo delle lampade (Lampada Golden Gate) e nello stesso anno progetta e realizza uno dei suoi progetti più spettacolari per la Casa-Museo Remo Brindisi a Lido di Spina (Fe). Nel 1976 vince il 1° Premio St. Gobain per il design del vetro e nel 1982 partecipa alla 40a Biennale di Venezia. Nel 1997 l'artista cura l'allestimento della mostra "Piero Manzoni - Milano et Mitologia" a Palazzo Reale a Milano. I lavori di Nanda Vigo sono presenti in permanenza al Museo del Design della Triennale. Nella sua attività opera con un rapporto interdisciplinare tra arte, design, architettura, ambiente, è impegnata in molteplici progetti sia nella sua veste di architetto che di designer che di artista. Quello che contraddistingue la sua vivace carriera è l'attenzione e la ricerca dell'Arte, che la spinge ad aprire collaborazioni con i personaggi più significativi del nostro tempo ed a intraprendere sempre progetti volti alla valorizzazione dell'Arte come la mostra ITALIAN ZERO & avantgarde 60's al MAMM Museum di Mosca di cui è stata ideatrice. Dal mese di aprile 2013 alcune sue opere sono presenti nella collezione del Ministero degli Affari Esteri; nel 2014 espone al Guggenheim Museum di New York nella retrospettiva dedicata a ZERO e nel 2015 all'interno del programma della mostra ZERO, Die Internationale Kunstbewegung der 50er & 60er jahare, espone al Martin-Gropius-Bau di Berlino e allo Stedelijk Museum di Amsterdam. Nel 2015 realizza diverse personali: "Affinità elette" al Centro San Fedele di Milano, Zero in the mirror alla Galleria Volker Dhiel di Berlino e al MAC di Lissone, oltre a quella più recente alla galleria Sperone Westwater di New York.



*Crediti fotografici:*

Ruven Afanador  
Casali-Domus  
Ugo Mulas  
Tom Powel Imaging  
Gabriele Tocchio  
Emilio Tremolada  
Lothar Wolleh

*Progetto grafico:* Nanda Vigo

*stampa:* Litoart

*Si ringrazia:*



Archivio Nanda Vigo  
Via Gorani, 8  
20123 Milano

Ha partecipato alla XXI Triennale (21st Century. Design After Design).

